



Statali

UNIONE GENERALE DEL LAVORO

COORDINAMENTO NAZIONALE AGENZIE FISCALI

17/03/2005

CALCOLO INDENNITA' DI AMMINISTRAZIONE IN QUOTA "A" AI FINI PENSIONISTICI: **ECCO IL MODELLO PER L'ISTANZA AL DIFENSORE CIVICO**

Come ricorderanno i nostri più costanti lettori, da tempo l'UGL si sta battendo per il riconoscimento, ai fini pensionistici, del calcolo in Quota A dell'Indennità di Amministrazione corrisposta ai Pubblici Dipendenti ai sensi dell'art. 34 del CCNL del 16.05.95 e dell'art. 33 del CCNL del 16.02.99.

E' ancora il caso di ricordare che l'art. 34, comma 2 del CCNL 1994-1997 ha istituito l'indennità di amministrazione quale compenso annuo fisso e retributivo con carattere di continuità, erogato con le stesse modalità dello stipendio tabellare. Tale enunciato ci consente di definire detta indennità "parte integrante della retribuzione mensile" e, quindi, rientrante nella base pensionabile nel calcolo della Quota A, ai sensi del DPR 1092/73.

L'evoluzione del quadro normativo richiamato da dottrina e giurisprudenza (valga per tutte la Sentenza n. 1620/2004 della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale della Regione Sicilia) con riferimenti ben precisi e circostanziati: art. 43 DPR 1092/73; art. 13 D.lvo n. 503 del 30.12.92; Legge n. 335 del 08.08.95, nonché Contratti di Lavoro a far data dal 1994, hanno indotto l'UGL a sollecitare all'INPDAP, l'attivazione di tutte le procedure per modificare le sue precedenti disposizioni in materia, anche al fine di evitare dannosi e dispendiosi procedimenti giudiziari da parte degli aventi diritto.

Nello scorso dicembre del 2004, l'INPDAP sembrava aver accolto l'invito dell'UGL, a seguito anche di una interrogazione parlamentare del senatore Eufemi ma, a tutt'oggi, nulla si è ancora mosso nella direzione dall'UGL auspicata!

Per rispondere alle numerose richieste giunteci anche attraverso la redazione del nostro sito web, confermiamo che i colleghi interessati possono attivare gli Uffici del **DIFENSORE CIVICO** presso la propria Regione di residenza, per ottenere l'intervento dell'autorevole istituto, utilizzando il modello che alleghiamo a margine della presente nota.

L'UGL, continua la battaglia per l'ottenimento della giusta rivendicazione.
Nei prossimi giorni la questione sarà portata all'attenzione del Ministro per la Funzione Pubblica, al quale già abbiamo rivolto apposita istanza per un incontro urgente.
Del risultato dell'incontro, forniremo puntuale informazione.